

COMUNE DI PISA

Direzione DD15 Infrastrutture Verde Arredo Urbano Sport



MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO E CURA DEL DECORO URBANO DEL GIARDINO SCOTTO

Scheda delle attività del concessionario

INDICE

PARTE PRIMA

Informazioni generali

PARTE SECONDA

1.01 - Gestione Tecnica

1.01.01 Gestione delle esigenze manutentive, sopralluogo e programmazione interventi

1.01.01.01 Monitoraggio e vigilanza dei beni

1.02.01 Servizi igiene e pulizia aree a verde

1.02.01.01 Pulizia aree verdi

1.02.01.02 Raccolta e spazzamento foglie

1.02.02 Sfalcio aree verdi

1.02.02.01 Sfalcio prati

1.02.03 Potature alberi basso fusto, siepi e cespugli

1.02.03.01 Manutenzione siepi

1.02.03.02 Mantenimento cespugli e arbusti

1.02.04 Interventi diversi manutenzione alberature

1.02.04.01 Raccolta delle pine domestiche

1.02.04.02 Interventi contro la processionaria e lotte obbligatorie

1.02.05 Irrigazione aree verdi

1.02.05.01 Manutenzione impianti di irrigazione e fontane decorative urbane

1.02.05.02 Irrigazione nelle aree verdi sprovviste di impianto di irrigazione dei cespugli e arbusti

1.02.06 Gestione delle fioriture e cura delle fioriere

1.02.06.01 Gestione e cura delle aree fiorite e fioriere

1.02.07 Attrezzature ludiche e arredo urbano

1.02.07.01 Manutenzione attrezzature ludiche e arredo urbano

1.02.08 Gestione rifiuti

1.02.08.01 Gestione rifiuti

1.03 – Gestione Parchi

1.03.01 Gestione Giardino Scotto

1.03.01.01 Gestione e servizio di guardiania del Giardino Scotto

Codifica dell'azione: gestione del verde pubblico e cura del decoro urbano	Denominazione dell'attività: unità di pianificazione
Direzione:	

MANDATI FORMALI E NORME DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento Edilizio Comunale - Codice Ambientale, Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 - Legge Regionale Toscana n. 38/ 2007 - Legge 123 / 2007 - D. Lgs. N. 81 / 2008 - Norma UNI EN 1176 - Norma UNI EN 1177 - DM 17 Aprile 1998 – Lotta obbligatoria contro il cancro colorato del Platano. - DM 27 Marzo 1998 – Lotta obbligatoria contro la Processionaria del Pino - DM 22 Novembre 1996- Lotta obbligatoria contro il Matsococcus feytaudi - Regolamento per la tutela del verde urbano del Comune di Pisa
--	--

Altri uffici del Comune con i quali il Concessionario ha l'obbligo di coordinarsi per lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto	
<ul style="list-style-type: none"> • Polizia Municipale 	Limitazione, chiusura, accesso e gestione del traffico carrabile sulle strade e piazze cittadine
<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio Ambiente 	Modalità, procedure ed indicazione del sito di conferimento dei rifiuti
<ul style="list-style-type: none"> • SEPI 	Occupazioni di suolo pubblico

Altri soggetti pubblici / privati che interagiscono con il Comune nell'ambito del contratto	
<ul style="list-style-type: none"> • Università degli Studi di Pisa, facoltà di Agraria 	Le alberature del giardino sono state censite e sono in atto azioni di monitoraggio fitosanitario
<ul style="list-style-type: none"> • Soprintendenza ai monumenti B.A.A.S. di Pisa 	Il giardino è sottoposto a vincolo diretto come disciplinato dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio -Decreto Legislativo 22/01/2004 n°42
<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni 	Iniziative di vario genere che vengono svolte nel giardino

PIANO DELLE ATTIVITA': 4 livello

Codifica dell'azione: 1.01.01.01	Denominazione dell'attività: Monitoraggio e vigilanza dei beni
Tipologia svolta: ordinaria	Periodicità rilevata: costante

Descrizione dell'azione che deve svolgere il gestore	Standard che il gestore è tenuto a rispettare	Monitoraggio standard ed applicazione delle penali
<p>Premesso che il Concessionario con la sottoscrizione del verbale di consegna dei beni, ai sensi dell'articolo 2051 del Codice Civile, ha l'obbligo della custodia e sorveglianza dei beni a tutela sia della pubblica incolumità che del mantenimento dei beni stessi ed è unico responsabile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio.</p> <p>Il Concessionario ha l'obbligo di effettuare quotidianamente il monitoraggio di tutte le aree verdi del Giardino.</p> <p>Durante l'attività di monitoraggio, il Concessionario deve provvedere, tra l'altro, ad effettuare le verifiche sotto elencate:</p> <p>1. verifica dello stato vegetativo di alberi sia di basso che di alto fusto (mediante il metodo VTA), arbusti e siepi; allo scopo di individuare in modo tempestivo tutte le alterazioni a carico della vegetazione presente nel verde pubblico, con particolare riferimento alle piante arboree. Le alterazioni, sotto forma di sintomi e/o danni a carico degli organi vegetali delle piante, devono essere segnalati e descritti anche in relazione alla potenziale pericolosità. Nel caso in cui il Concessionario lo ritenga necessario possono essere effettuati ulteriori approfondimenti applicando metodi d'indagine strumentale per la verifica della stabilità delle alberature (mediante il metodo VTA).</p> <p>Il Concessionario deve impiegare, nell'attività di verifica dello stato vegetativo e fitosanitario, addetti aventi la qualificazione necessaria ed esperienza in attività di verifica fitopatologica sul verde urbano. A tale scopo, deve essere consegnato al RUP l'attestazione dell'idoneità professionale degli addetti.</p> <p>2. Verifica di situazioni di pericolosità statica di alberature. In caso di presenza delle predette situazioni, il Concessionario deve provvedere all'immediata messa in sicurezza dell'area mediante transennatura e alla trasmissione della segnalazione al Direttore dell'esecuzione del Contratto per l'eventuale abbattimento.</p> <p>3. Verifica delle attrezzature ludiche e di arredo presente nelle aree del Giardino Scotto, mirato a valutare lo stato di sicurezza dell'attrezzatura (stabilità e funzionalità) e dell'area in cui si colloca. Deve produrre una scheda d'ispezione con indicazione di eventuali rotture o situazioni di pericolo e riportante le indicazioni operative per effettuare la manutenzione, compreso elenco dei pezzi di ricambio necessari. Le ispezioni devono essere eseguite e certificate da un tecnico abilitato alla valutazione statica delle attrezzature ludiche con riferimento alle norme UNI EN 1176-1177.</p> <p>4.Verifica della presenza di potenziali pericoli per la pubblica incolumità (esempio buche nel terreno, rami pericolanti, pozzetti aperti, chiusini pericolosi, panchine e cestini non ancorate perfettamente al suolo, alberature stradali sia di basso ed alto fusto, etc.).</p> <p>5. Verifica degli impianti tecnologici presenti nelle aree consegnate.</p> <p>6. Verifica di atti di vandalismo su attrezzature e beni oggetto della concessione, e rimozione e ripristino degli stessi, ivi compresi la rimozione di scritte vandaliche.</p> <p>Nel caso in cui in fase di monitoraggio siano riscontrate situazioni di pericolo, il Concessionario è obbligato a provvedere immediatamente a mettere in sicurezza l'area mediante transennatura, ad effettuare le prime operazioni per porre riparo al pericolo e a darne immediata comunicazione, anche attraverso relazione descrittiva, indicando cause e possibili rimedi, al RUP /direttore dell'esecuzione del contratto.</p> <p>Gli interventi per la soluzione definitiva del problema sono programmati.</p> <p>Il Concessionario deve predisporre un report trimestrale relativo agli interventi svolti e scaturiti dall'attività di monitoraggio delle aree verdi e dichiararne la sicurezza dell'intera area, e trasmetterlo al RUP / Direttore dell'esecuzione del Contratto.</p> <p>Tale report deve contenere: l'elenco generale degli interventi gestionali e manutentivi, la loro descrizione e quantificazione, in tabelle di sintesi, comprendenti le date di ordine, inizio e fine dei lavori.</p>	<p>Redazione dei report di monitoraggio: da effettuare trimestralmente e presentare al Direttore dell'esecuzione del Contratto entro i 15 giorni successivi.</p>	<p>Importo penale per singolo report non consegnato nei tempi previsti: €uro 200/00</p>

Scheda Pulizia aree a verde	
-----------------------------	--

Codifica dell'azione: 1.02.01.01	Denominazione dell'attività: Pulizia aree a verde	
Tipologia svolta: ordinaria	Periodicità rilevata: come da cronoprogramma	

Descrizione dell'azione che deve svolgere il gestore	Standard che il gestore è tenuto a rispettare	Monitoraggio standard ed applicazione delle penali
<p>Tale attività consiste nella pulizia delle aree verdi mediante la raccolta del materiale a rischio igienico ed, in ogni caso presente sull'area verde, e svuotamento dei contenitori e dei cestini.</p> <p>Modalità operative L'intervento comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operazioni di spazzamento manuale o meccanico delle superfici pavimentate ricomprese nelle aree verdi (percorsi, piazzali, ed in generale tutte le superfici pavimentate e verdi all'interno del giardino) - Raccolta e smaltimento di tutti i rifiuti secondo le modalità riportate nella scheda 1.02.08.01 "Gestione rifiuti". <p>Gli spazi delle aree verdi sono costituiti da prati, percorsi pedonali, piazzali, viabilità interne, superfici sottostanti l'arredo urbano e le zone di gioco. Le coperture risultano le più varie: coperture vegetali (prati, superfici cespugliate e superfici coperte da tappezzanti), coperture semi inerti permeabili (ghiaie, pacciamature, terra battuta), coperture inerti non permeabili (lastre cementizie mattonelle autobloccanti, superfici cementizie e bitumate, lastre elastiche in gomma).</p> <p>Gli operatori devono essere equipaggiati con gli idonei dispositivi di protezione individuali e dispositivi di protezione collettivi.</p> <p>Periodo di esercizio: costante</p> <p>Dimensionamento indicativo della lavorazione per ogni esercizio:</p> <p>Aree verdi 1° Livello: mq. 15.700,00</p>	<p>Frequenze ed attività: come da crono programma sotto indicato</p>	<p>Importo penale: € 200,00 per ogni rilevazione negativa.</p>

CRONOPROGRAMMA

Tipologia area	obiettivo	frequenza	n° operazione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
aree 1° livello	livello di pulizia elevato	2 settimana	116	9	9	9	10	10	10	10	10	10	10	9	10

Scheda Raccolta e spazzamento foglie	
--------------------------------------	--

Codifica dell'azione: 1.02.01.02	Denominazione dell'attività: Raccolta e spazzamento foglie	
Tipologia svolta: ordinaria	Periodicità rilevata: come da crono programma	

Descrizione dell'azione che deve svolgere il gestore	Standard che il gestore è tenuto a rispettare	Monitoraggio standard ed applicazione delle penali
<p>L'intervento risulta riferito alle superfici a copertura vegetale (prati ecc.) ed a copertura inerte o pavimentata e può essere effettuato sia manualmente che meccanicamente. Particolare cura deve essere riservata alle superfici pavimentate, in quanto l'area è classificata come "Verde 1° livello", per le quali la raccolta, durante il periodo d'esercizio, deve consentire il costante e sicuro utilizzo degli spazi.</p> <p>I materiali di risulta devono essere raccolti, caricati, trasportati e conferiti in discarica autorizzata, secondo le modalità riportate nella scheda 1.02.08.01"Gestione rifiuti".</p> <p>Il Concessionario è obbligato a collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie, atti a garantire la pubblica incolumità. Inoltre, durante gli interventi, gli operatori devono essere equipaggiati con gli idonei Dispositivi di protezione individuali e dispositivi di protezione collettivi.</p> <p>Periodo di esercizio: continuativo da ottobre a gennaio di ogni anno</p> <p>Dimensionamento indicativo della lavorazione per ogni esercizio:</p> <p>Aree verdi 1° Livello: mq 15.700,00</p>	<p>Frequenze ed attività: come da crono programma sotto indicato.</p>	<p>Importo penale: € 200,00 per ogni rilevazione negativa.</p>

Tipologia area	obiettivo	frequenza	n° operazione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
aree 1° livello	livello di pulizia elevato	2 mese x 6 mesi	12	2	2	2							2	2	2

Scheda Sfalcio prati

Codifica dell'azione: 1.02.02.01	Denominazione dell'attività: Sfalcio prati	
Tipologia svolta: ordinaria	Periodicità rilevata: come da crono programma	

Descrizione dell'azione che deve svolgere il gestore	Standard che il gestore è tenuto a rispettare	Monitoraggio standard ed applicazione delle penali
<p>Modalità operativa</p> <p>Lo sfalcio prati delle Aree Verdi del Giardino Scotto è inserito, per frequenza delle operazioni di taglio, al 1° livello.</p> <p>La frequenza degli sfalci indicati è il servizio minimo richiesto ma in ogni caso l'altezza del manto erboso non deve mai superare le misure sotto elencate:</p> <p>- per le aree di 1° Livello l'altezza massima deve essere pari a cm. 7.</p> <p>Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio sono definiti dal Concessionario, che ha cura di provvedere all'intervento in modo tale da mantenere costantemente le erbe, che costituiscono i prati, entro lo sviluppo definitivo.</p> <p>Il taglio non deve mai essere praticato in modo tale che le specie erbacee abbiano altezza media inferiore a centimetri 3 (tre).</p> <p>L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba con l'obiettivo di conservare e infittire il cotico erboso, in modo da garantire sia la preservazione del suolo che l'agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.</p> <p>Tale operazione deve perciò essere eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria, in modo da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio fra le specie che costituiscono il consorzio erbaceo costituente il prato.</p> <p>Ogni intervento di sfalcio deve essere sempre integrato con la pulizia generale dell'area oggetto del contratto, ivi compreso il materiale di risulta dello sfalcio medesimo, secondo quanto prescritto dalle norme relative indicate nella scheda 1.02.08.01 "Gestione rifiuti".</p> <p>Il concessionario deve asportare i materiali di risulta dello sfalcio e quanto recuperato dalla accurata pulizia dell'intera superficie, contestualmente alle operazioni di taglio, ed in ogni caso nella stessa giornata lavorativa. Ciò fatte salve specifiche autorizzazioni in deroga da parte della Direzione del Contratto.</p> <p>L'intervento deve effettuarsi esclusivamente con macchine operatrici ad asse rotante (verticale od orizzontale). Non sono pertanto ammesse le macchine falciatrici ad elica o a barra falciante.</p> <p>Nei punti in cui non è possibile l'impiego di tali macchine e nei bordi delle aiuole deve essere eseguito il taglio a mano con falce o con decespugliatore.</p> <p>Non devono ritrovarsi, al termine di ogni intervento di sfalcio, andane, cumuli, depositi di materiale vegetale né sui prati né nelle zone a copertura inerte.</p> <p>Le operazioni di sfalcio non devono essere svolte con terreno bagnato; in presenza d'impianto irriguo si devono attendere 24 ore dall'irrigazione per procedere.</p> <p>Per “sfalcio completo” deve intendersi un complesso di operazioni sintetizzabili in:</p> <ul style="list-style-type: none">• operazioni di pulizia ed asportazione di qualsiasi tipo di rifiuto presente sull'area verde oggetto di lavorazioni,• taglio delle erbe (come precisato),• pulizia completa dell'area (come previsto),• rifilatura dei bordi, scoline, scarpate,• rifilatura degli spazi circostanti e compresi in attrezzature di gioco e arredi della più varia natura• asportazione di tutte le erbe infestanti in superfici a copertura inerte (escluse le pavimentazioni ad opus incerta e/o grigliati permeabili), percorsi, piazzali, marciapiedi compresi nelle aree verdi e prospicienti il corpo stradale attiguo alle aree stesse.	<p>Frequenze ed attività: come da crono programma sotto indicato.</p> <p>Qualità e standard richiesti:</p> <p>- per le aree di 1° Livello cm 7</p> <p>Ordine di servizio impartito dal Direttore dell'esecuzione del contratto.</p>	<p>Importo penale a corpo: €uro 300,00 a rilevazione</p> <p>Importo penale per ogni singolo ordine di servizio non eseguito nei modi e tempi impartiti: € 200,00</p>

<p>Particolare attenzione deve essere prestata per non arrecare danni alla base dei fusti delle piante legnose, adottando opportune modalità operative ed adeguati attrezzi. Eventuali lesioni ai fusti sono valutate per danno economico e sono applicazioni le relative penali.</p> <p>Nei luoghi ove non sia possibile l'impiego delle macchine, lungo le recinzioni o cordonatura, attorno alle piante, lungo le siepi, attorno ai giochi e panchine, ecc., si procede al taglio manuale con falci, falcetti o decespugliatori a motore muniti di apparato radente in fili di nylon, salvo poi provvedere alla triturazione minuta dei prodotti di tale taglio. Prima di eseguire ogni intervento di tosatura, il concessionario è tenuto a far eseguire la raccolta e l'asporto di ogni materiale estraneo (carte-plastica-sassi-ecc.), presente sul manto erboso e di depositarlo a discarica a sue spese.</p> <p>I materiali di risulta delle lavorazioni devono essere raccolti caricati, trasportati, scaricati e conferiti alla discarica pubblica, secondo le modalità riportate nella scheda 1.02.08.01"Gestione rifiuti".</p> <p>Il concessionario è obbligato a collocare, ove necessario, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie, atti a garantire la pubblica incolumità. Inoltre, durante gli interventi, gli operatori devono essere equipaggiati con gli idonei dispositivi di protezione individuali e dispositivi di protezione collettivi.</p> <p>Aree verdi 1° Livello: mq. 15.700,00</p>		
--	--	--

Tipologia area	obiettivo	frequenza	n° operazione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
aree 1 livello	livello erba entro lo sviluppo di 7 cm	19 tagli anno	19	1	1	2	2	2	2	2	1	2	2	1	1

Schema Manutenzione siepi		
Codifica dell'azione: 1.02.03.01	Denominazione dell'attività: Manutenzione siepi	
Tipologia svolta: ordinaria	Periodicità rilevata: semestrale	
Descrizione dell'azione che deve svolgere il gestore	Standard che il gestore è tenuto a rispettare	Monitoraggio standard ed applicazione delle penali
<p>La manutenzione delle siepi, consiste nella potatura a forma da effettuare 2 volte l'anno.</p> <p>Modalità operative L'intervento di potatura ha come obiettivo sia per la soppressione del vecchio e del secco, sia la regolazione della forma di sviluppo. La tosatura delle siepi, eseguita su tre lati (altezza e fianchi) deve mantenere invariate le dimensioni delle siepi adulte e consentire il normale sviluppo a quelle in fase di accrescimento.</p> <p>In ogni caso le superfici dei tagli devono presentarsi lisce ed uniformi, prive di sfilaccature.</p> <p>L'operazione deve avvenire nel modo seguente: 1- Tosatura di siepi di qualsiasi forma ed essenze eseguita con mezzi meccanici idonei ed adeguatamente affilati, intervento completo e comprensivo dell'utilizzo di ogni attrezzo, attrezzature di assistenza, mezzo meccanico necessario, compreso potatura manuale a forbice dei rami secchi e delle eventuali sfibrature del legno causate dalla tosasiepe, raccolta immediata del materiale di risulta compreso trovanti di qualsiasi natura quali foglie ed immondizie e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. 2- Nel corso del contratto il concessionario è tenuto, altresì, alla zappatura o scerbatura a mano lungo la fascia di incidenza delle siepi, compresa la raccolta e l'asporto dei materiali e delle erbacce di risulta della scerbatura. 3- Il concessionario, durante i lavori di potatura, è inoltre obbligato a: a. utilizzare gli idonei dispositivi di protezione individuali e dispositivi di protezione collettivi; b. collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie atte a garantire la pubblica incolumità e adibire il personale occorrente per segnalare ai veicoli e pedoni gli imponenti pericoli; c. evitare di occupare suolo pubblico se non strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori; d. ritirare giornalmente con mezzi propri, tutto il materiale di risulta dalla potatura, nonché a lasciare, al termine della giornata lavorativa, sgomberi e puliti tutte le aree interessate dalla manutenzione.</p> <p>Contemporaneamente alla potatura, deve essere eliminata l'eventuale vegetazione infestante sviluppata all'interno della siepe, comprese le giovani pianticelle di essenze arboree cresciute spontaneamente, a meno di contraria disposizione da parte del Direttore del l'esecuzione del contratto</p> <p>Allo scopo di rendere più uniforme la vegetazione evitando l'eccessivo ombreggiamento della zona inferiore, le pareti della siepe devono essere modellate con una leggera inclinazione (5-10%) in modo che la base della siepe sia un po' più larga della cima.</p> <p>Il Direttore dell'esecuzione del contratto si riserva il diritto di chiedere al concessionario la riduzione delle dimensioni delle siepi adulte o invecchiate o comunque quando lo ritenga necessario per esigenze tecniche, ecc.</p> <p>I materiali di risulta devono essere gestiti secondo le modalità indicate nella scheda 1.02.08.01 "Gestione dei rifiuti".</p> <p>Periodo di esercizio: 1 intervento: entro il 31/05/di ogni anno 2 intervento: entro il 30/09/di ogni anno Periodicità: 2 interventi annui.</p> <p>Dimensionamento indicativo della lavorazione: 1.650 metri quadrati di boschetti di siepi di alloro e 300 metri lineari di siepi continue</p>	<p>Frequenze ed attività: come da crono programma sotto indicato.</p>	<p>Importo penale: € 200,00 per ogni rilevazione negativa.</p>

Tipologia area	obiettivo	frequenza	n° operazione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Aree a verde	operazioni di potature	2 volte anno	2					1				1			

Scheda Manutenzione cespugli e arbusti		
Codifica dell'azione: 1.02.03.02	Denominazione dell'attività: manutenzione cespugli ed arbusti	
Tipologia svolta: ordinaria	Periodicità rilevata: semestrale	
Descrizione dell'azione che deve svolgere il gestore	Standard che il gestore è tenuto a rispettare	Monitoraggio standard ed applicazione delle penali
<p>Questa attività consiste nel contenimento a mezzo potatura e relative opere colturali necessarie e complementari e deve essere effettuata 2 volte l'anno.</p> <p>Modalità operativa Le potature di contenimento dei cespugli da fiore devono effettuarsi tenendo conto dell'epoca di fioritura di ogni specie; a tal fine si pone in evidenza che gli arbusti a fioritura invernale o primaverile devono essere potati al termine della fioritura con le piante già in vegetazione, mentre gli arbusti con fioritura estiva, devono invece essere potati sul bruno a fine inverno. Tale condizione è dettata dal fatto che alcune specie emettono le gemme da fiore su rami dell'anno precedente (fioritura invernale o primaverile) e altre su rami sviluppatasi nello stesso anno (fioriture estive). Al termine di ogni intervento, il concessionario deve avere cura di asportare, anche a mano, tutte le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno dei macchioni di arbusti. Il lavoro deve presentarsi accurato e completo.</p> <p>E' vietato al concessionario effettuare interventi cesori atti a trasformare stabilmente cespugli e macchioni di specie decidue in elementi vegetali a forma geometrica definita, se non previa approvazione della stazione appaltante. E' vietato al concessionario di effettuare drastiche riduzioni praticando tagli sul vecchio, di cespugli e macchioni. . Il concessionario deve provvedere contemporaneamente all'asportazione di tutte le specie infestanti (previa eradicazione delle medesime) sia erbacee, sia arbustive, che arboree, provvedendo all'immediato conferimento in discarica autorizzata del materiale di risulta (nel rispetto delle norme fitosanitarie vigenti), secondo le modalità indicate nella scheda 1.02.08.01 "Gestione dei rifiuti".</p> <p>Il concessionario può, a sua cura e spese, usare i mezzi che ritiene opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.), purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Ciò significa che per specie ad ampio lembo fogliare (es. Prunus Laurus cerasus), l'uso di tosasiepi a pettine non è ammesso per i danni che esso provoca ai lembi fogliari. E' assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento dei tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.</p> <p>Il concessionario, durante i lavori di potatura, è inoltre obbligato a:</p> <ol style="list-style-type: none"> utilizzare gli idonei dispositivi di protezione individuali e dispositivi di protezione collettivi; collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie atte a garantire la pubblica incolumità e adibire il personale occorrente per segnalare ai veicoli e pedoni gli incombenti pericoli; garantire una adeguata sicurezza della circolazione stradale, sia carrabile che pedonale; evitare di occupare suolo pubblico se non strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori; ritirare giornalmente con mezzi propri, tutto il materiale di risulta dalla potatura, nonché a lasciare, al termine della giornata lavorativa, sgomberi e puliti le aree oggetto di manutenzione. <p>Durante le operazioni di potatura il Concessionario deve provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.</p> <p>Periodo di esercizio: da marzo a dicembre di ogni anno</p> <p>Periodicità : 1° intervento potatura entro il 30/6 di ogni anno 2° intervento potatura entro il 30/9 di ogni anno</p>	<p>Frequenze ed attività: come da crono programma sotto indicato</p>	<p>Importo penale: € 200,00 per ogni rilevazione negativa.</p>

Tipologia area	obiettivo	frequenza	n° operazione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Aree a verde	operazioni di potature e mantenimento	2 volte anno	2						1			1			

Scheda Raccolta delle pine domestiche	
---------------------------------------	--

Codifica dell'azione: 1.02.04.01	Denominazione dell'attività: Raccolta delle pine domestiche	
Tipologia svolta: ordinaria	Periodicità rilevata: semestrale	

Descrizione dell'azione che deve svolgere il gestore	Standard che il gestore è tenuto a rispettare	Monitoraggio standard ed applicazione delle penali
<p>Questa attività prevede la raccolta delle pine domestiche mature e l'eliminazione delle pine secche presenti sulle piante di proprietà comunale nel rispetto dei regolamenti provinciali e forestali vigenti.</p> <p>La raccolta delle pine mature può essere effettuata nel periodo dal 1 Novembre al 15 Marzo, può essere effettuata nelle zone a verde oltre che manualmente anche con scuotitrice meccanica, fatta salva la preventiva autorizzazione del Direttore del Contratto. In vicinanza dei fabbricati si deve procedere con la raccolta manuale.</p> <p>Devono essere raccolte oltre agli strobili (pine che possono avere valore commerciale) anche la totalità delle pine secche presenti sulle piante in modo da gestire e salvaguardare la pubblica incolumità ed evitare danni a persone e cose.</p> <p>Deve inoltre essere accuratamente ripulita tutta la zona di caduta degli strobili e delle pine secche.</p> <p>I materiali di risulta, pine secche e strobili, devono essere gestiti secondo le modalità indicate nella scheda 1.02.08.01 "Gestione rifiuti".</p> <p>Il Concessionario ha, inoltre, l'obbligo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a- utilizzare gli idonei dispositivi di protezione individuali e dispositivi di protezione collettivi; b- collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie, atti a garantire la pubblica incolumità; d- evitare di occupare suolo pubblico, se non strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori. <p>Dimensionamento indicativo della lavorazione per esercizio:</p> <p>- N° 11 alberi per ogni anno;</p>	<p>Frequenze ed attività: come da crono programma sotto indicato.</p>	<p>Importo penale: € 200,00 per ogni rilevazione negativa.</p>

[illegible]

Scheda Interventi contro la processionaria e lotte obbligatorie	
---	--

Codifica dell'azione: 1.02.04.02	Denominazione dell'attività: Interventi contro la processionaria e lotte obbligatorie "ifantria" "Tingine" "Afidi"	
Tipologia svolta: ordinaria	Periodicità rilevata: semestrale	

Descrizione dell'azione che deve svolgere il gestore	Standard che il gestore è tenuto a rispettare	Monitoraggio standard ed applicazione delle penali
<p>Gli interventi contro la processionaria, l'ifantria, la tingine e l'afidi devono essere effettuati nelle aree a verde oggetto del contratto e in particolare sui pini, platani e tigli effettuando tutti gli interventi necessari a contenere il parassita.</p> <p>Il Concessionario deve intervenire con metodi chimici (con prodotti idonei ed omologate all'uso in ambito urbano), manuali (raccolta nidi invernali) e utilizzando trappole a ferormoni per monitorare gli sfarfallamenti.</p> <p>Al fine di rispettare i criteri ecologici previsti dal GPP" Green Public Procurement il Concessionario deve consegnare le schede dei prodotti e le procedure operative al Direttore dell'esecuzione del contratto; eventuali variazioni dovranno essere comunicate almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dell'utilizzo del prodotto. Nel caso si utilizzino pesticidi o comunque sostanze pericolose, devono essere forniti, alla firma del verbale di consegna, le schede di sicurezza di tali prodotti al Direttore dell'esecuzione del contratto.</p> <p>Il concessionario deve comunque garantire che le larve e i prodotti utilizzati per la loro eliminazione, non creino danni alle persone ed è tenuto comunque a rispettare quanto stabilito dal D.M. del 17/04/98.</p> <p>Norme generali per i trattamenti di disinfezione e disinfestazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nella composizione delle miscele da irrorare il concessionario deve attenersi scrupolosamente ai prodotti ed alle percentuali stabilite dal Direttore dell'esecuzione del contratto, il quale stabilisce anche i giorni e le ore in cui si eseguiranno i trattamenti. Il Concessionario deve eseguire i trattamenti con macchine di potenza adeguata al particolare lavoro da eseguire. Ad irrorazione avvenuta il fusto e le foglie delle piante trattate devono essere completamente bagnati, le foglie specialmente nella parte inferiore. 2. Il concessionario deve eseguire il trattamento non più tardi di 24 ore dalla evidenza di presenza di parassiti, anche su segnalazione degli utenti. 3. Per il trattamento di piante d'alto fusto occorre usare macchine che siano in grado di mandare il liquido almeno qualche metro sopra l'altezza degli alberi (dai 35 ai 40 m.). Occorrono quindi degli atomizzatori dotati di motore con potenza non inferiore ai 70 HP con turbina e convogliatore diretto (regolabile come inclinazione dalla completa verticale alla orizzontalità) a grande volume d'aria e velocità (non meno di 15 mc. al secondo di aria con velocità di circa 40 metri al secondo) capaci di spingere il liquido nebulizzato dagli appositi ugelli, alla altezza necessaria per una perfetta irrorazione dei soggetti da trattare. Tali lavori possono essere anche eseguiti con atomizzatori simili a quanto sopra esposto però trainati da trattrici agricole, con potenza di circa 80-100 HP, e munite di giunto cardanico. 4. Tutti gli operatori che eseguono le anzidette operazioni devono essere muniti di autorizzazione all'uso dei presidi fitosanitari rilasciata dall'Asl competente. Tali autorizzazioni devono essere inviate al Direttore dell'esecuzione del contratto. <p>Il concessionario deve garantire una adeguata sicurezza della circolazione stradale, sia carrabile che pedonale; gli addetti dovranno utilizzare gli idonei dispositivi di protezione individuali e i dispositivi di protezione collettivi.</p> <p>Dimensionamento indicativo della lavorazione per esercizio: N° 90 alberi di prima e seconda grandezza di cui n. 8 platani e n. 1 tiglio.</p>	<p>Frequenze ed attività: come da crono programma sotto indicato.</p> <p>Prodotti e procedure: come da schede dei prodotti e delle procedure.</p> <p>Rilevazione di fenomeni in atto segnalate dai cittadini nel periodo successivo alla programmazione degli interventi.</p>	<p>Importo penale: € 500,00 per ogni rilevazione negativa.</p> <p>Importo penale per singola contestazione: €uro 500/00</p> <p>Importo penale a corpo per singola contestazione: €uro 500/00</p>

[illegible]

Scheda Irrigazione aree verdi	
-------------------------------	--

Codifica dell'azione: 1.02.05.01	Denominazione dell'attività: Manutenzione degli impianti di irrigazione e fontane decorative urbane	
Tipologia svolta: ordinaria	Periodicità rilevata: come da programmazione	

Descrizione dell'azione che deve svolgere il gestore	Standard che il gestore è tenuto a rispettare	Monitoraggio standard ed applicazione delle penali
<p>Il concessionario deve svolgere la manutenzione degli impianti d'irrigazione presenti nelle aree verdi oggetto del contratto e delle fontane ornamentali. In particolare nel Giardino Scotto sono presenti sia l'impianto di irrigazione alimentato da pozzo che una fontana decorativa e due fontanelle.</p> <p>La manutenzione ordinaria degli impianti irrigui comprende:</p> <ul style="list-style-type: none">• la messa in funzione (ossia attivazione degli impianti) dopo la stagione invernale (entro la fine di Aprile);• la disattivazione degli impianti alla fine della stagione estiva (entro al fine di Ottobre);• programmazione della centralina d'impianto;• riattivazione dell'impianto parte idraulica e verifica pompe e tubi;• verifica delle luci;• immissione di additivi;• verifica funzionalità prese d'acqua;• verifica e pulizia dei filtri;• cambio degli ugelli spruzzatori qualora non funzionanti (fino ad un massimo di n. 15 per area/anno);• riattivazione dell'impianto parte elettrica;• verifica corretto funzionamento o sostituzione di elettrovalvole qualora non funzionanti (fino ad un massimo di n. 15 per area/anno);• verifica e programmazione centralina;• ricovero pompe e programmatore e altre attrezzature che temano il gelo;• ingrassaggio filettature ;• svuotamento dell'impianto a fine stagione; <p>Sono inoltre comprese le prestazioni relative alla manutenzione programmata degli impianti d'irrigazione; le minuterie e materiali d'uso compresi ed il costo dell'energia per far funzionare le pompe. Sono a carico del concessionario le operazioni di sostituzione di centraline, pompe, elettrovalvole, filtri e tubi e le manutenzioni derivanti da atti di vandalismo o danneggiamenti accidentali.</p> <p>Il Concessionario deve provvedere ad effettuare le volturazioni a proprio nome dell'utenza di energia elettrica.</p> <p>Gli operatori devono essere equipaggiati con gli idonei dispositivi di protezione individuali e dispositivi di protezione collettivi.</p>	<p>Frequenze ed attività: come da crono programma sotto indicato.</p> <p>Non funzionamento degli impianti di irrigazione dopo la realizzazione delle verifiche e lavori e messa in funzione degli stessi</p> <p>Non funzionamento delle fontane decorative urbane, dopo la realizzazione delle verifiche e lavori e messa in funzione degli stessi</p>	<p>Importo penale a corpo per singola contestazione: €uro 200/00</p>

[illegible]

PIANO DELLE ATTIVITA': 4 livello

Codifica dell'azione: 1.02.05.02	Denominazione dell'attività: Irrigazione nelle aree verdi sprovviste di impianto di irrigazione dei cespugli e arbusti	
Tipologia svolta: ordinaria	Periodicità rilevata: come da programmazione	

Descrizione dell'azione che deve svolgere il gestore	Standard che il gestore è tenuto a rispettare	Monitoraggio standard ed applicazione delle penali
<p>Deve essere garantita l'irrigazione abbondante delle essenze in modo che queste non risultino disidratate o non secchino, a seconda delle stagioni, secondo le buone regole dell'arte in tutte le aree anche dove non sono presenti gli impianti di irrigazione.</p> <p>Questo servizio deve essere svolto relativamente a: prati, cespugli, arbusti, piante da fiore, piante erbacee annuali, piante sempre verdi, alberature stradali e alberature delle aree a verde.</p> <p>INNAFFIAMENTO DELLE PIANTE DA FIORE Il Concessionario deve garantire, in via prioritaria, l'annaffiatura delle piante da fiore; la frequenza e l'intensità delle annaffiature devono essere commisurate all'ottimale mantenimento delle piante stagionali e degli arbusti. Qualora le piantine dovessero morire o appassire per carenza d'acqua, il Concessionario deve ripristinarle e sostituirle.</p> <p>Resta inteso comunque che gli interventi da effettuarsi non possono essere meno di 12 (dodici) per singola area, concentrati nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre.</p> <p>La fornitura dell'acqua per le annaffiature è prevista tramite l'utilizzo di acqua proveniente da pozzo esistente.</p> <p>L'acqua da utilizzare per l'innaffiamento non deve contenere sostanze inquinanti e sali nocivi oltre i limiti di tolleranza di foto tossicità relativa. Possono essere effettuati controlli a campione per verificare l'effettiva assenza di sostanze inquinanti o sali nocivi nell'acqua utilizzata per l'innaffiamento.</p> <p>Le modalità di innaffiamento devono essere concordate con il Direttore dell'esecuzione del Contratto.</p> <p>INNAFFIAMENTO DI AIUOLE E FIORIERE Le aiuole fiorite e le ciotole devono essere innaffiate con le cautele necessarie alla specie della fioritura. Le piante da fiore, le cui foglie vengono danneggiate dall'acqua, si devono innaffiare singolarmente con l'annaffiatoio o con tubo dal quale l'acqua defluisca lentamente per caduta, onde non bagnare i fiori e le foglie, non percuotere il terreno, evitando lo scorrimento. Lo spessore del terreno in profondità, che si deve inumidire ad ogni innaffiamento, non deve essere inferiore a cm.20.</p> <p>INNAFFIAMENTO DI ARBUSTI, ALBERATURE: l'innaffiamento deve avvenire, previa sconcature, attorno al pedale delle piante. Nell'eseguire la sconcature, il concessionario non deve danneggiare né le radici né il fusto della pianta. La terra di escavo è sistemata intorno alla sconcatura formando un arginello per aumentare l'invaso d'acqua. La sconcatura deve avere la capacità di circa Hl.1 per gli arbusti e di Hl.2 per le alberature. Nel caso non si possa dare alle sconcature le dimensioni ottimali, si divide in più riprese le innaffiature fino a giungere al volume d'acqua richiesto. La frequenza degli interventi, oltre all'andamento stagionale, è dettata dal cronoprogramma.</p> <p>Il Concessionario deve provvedere ad effettuare la volturazione a proprio nome dell'utenza di acqua. Le bollette dei consumi di acqua sono a suo carico, che deve provvedere alla verifica delle stesse e al relativo pagamento.</p> <p>Il Concessionario è inoltre obbligato a:</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizzare gli idonei dispositivi di protezione individuali e dispositivi di protezione collettivi;- collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie, atti a garantire la pubblica incolumità;- evitare di occupare suolo pubblico, se non strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori.	<p>Frequenze ed attività: come da crono programma.</p> <p>Il servizio di irrigazione deve scongiurare che le piante, arbusti e cespugli secchino e si renda necessario il reimpianto.</p>	<p>Importo penale a corpo per singola contestazione: €uro 200/00</p>

Tipologia area	obiettivo	frequenza	n° operazione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Aree a verde parchi e aiuole decorative	evitare che le essenze secchino e venga garantito il decoro	18 interventi area					2	3	3	3	3	2	2		

Scheda Gestione e cura delle aree fiorite e fioriere		
Codifica dell'azione: 1.02.06.01	Denominazione dell'attività: Gestione e cura delle aree fiorite e fioriere	
Tipologia svolta: ordinaria	Periodicità rilevata: come da programmazione	
Descrizione dell'azione che deve svolgere il gestore	Standard che il gestore è tenuto a rispettare	Monitoraggio standard ed applicazione delle penali
<p>Compito del Concessionario è la gestione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piante da fiore, - piante erbacee annuali, - cespugli fioriti e arbusti di abbellimento, - cespugli sempre verdi, - fioriere e fioriture (anche stagionali), <p>presenti nelle aree oggetto del contratto.</p> <p>Il servizio si articola nelle seguenti operazioni periodiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rimozione essenze morte od esaurite, • Messa a dimora di essenze in sostituzione di quelle morte od esaurite, • Messa a dimora di piante e arbusti come richiesto dal Direttore del Contratto con la garanzia di attecchimento ed operazioni di innaffiamento delle stesse per il periodo necessario, • Fornitura e messa a dimora all'inizio di ogni stagione, di piante da fiore stagionali, da definire con il Direttore del Contratto, • Annaffiatura. <p>Disposizioni generali sulla manutenzione, sostituzione e mantenimento vegetativo di:</p> <p>PIANTE DA FIORE, CESPUGLI FIORITI O SEMPRE VERDE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le piante da fiore nelle aiuole devono essere stagionali. A primavera e in autunno, al cambio delle piante si deve vangare l'aiuola. 2. Il terreno delle aiuole deve essere mantenuto libero dalle infestanti e zappettato ogni qualvolta si constati la formazione della crosta superficiale. Se qualche piantina muore, deve essere prontamente sostituita. Le piante devono essere curate secondo la necessità della specie, in particolare si devono mondare dalle foglie secche e dai fiori appassiti, onde permettere una fioritura più ricca ed abbondante. 3. Le somministrazioni di concimi in copertura, sono stabilite dal Direttore del Contratto. Parimenti sono stabilite dal Direttore del Contratto le operazioni per eventuali passaggi da un tipo di piante da fiori ad un altro, 4. All'inizio di ogni stagione, il concessionario deve concordare con il Direttore del Contratto il tipo di pianta da mettere a dimora, la tipologia e grandezza. 5 Il concessionario deve prontamente eseguire il cambio delle piante in maniera tale che le aiuole rimangono incomplete per non più di una settimana. 6. Sono previsti due cambi stagionali in primavera ed in autunno di ogni anno contrattuale. 7. Per l'innaffiamento delle aiuole o delle ciotole fiorite, si rimanda alle norme sull'innaffiatura presenti nella scheda 1.02.05.02. <p>LE PIANTE ERBACEE ANNUALI</p> <p>Devono essere effettuate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la rifilatura dei bordi con taglio netto tramite vanga, zappette o altra attrezzatura idonea ad ottenere un profilo preciso e omogeneo; 2. la sostituzione delle piante morte o danneggiate per motivi indipendenti dalla negligente manutenzione e irrigazione da attribuirsi al concessionario che hanno esaurito la fioritura, con altrettante caratteristiche tali da mantenere inalterato l'effetto ornamentale desiderato; 3. la sarchiatura ed il contemporaneo diserbo manuale allo scopo di mantenere il terreno ben strutturato e privo di erbe infestanti; 4. l'irrigazione manuale - laddove non presente l'impianto automatico effettuata per scorrimento superficiale evitando di bagnare i fiori e per quanto possibile le piante; 5. le sfioriture per le specie che attraverso tali pratiche ottengono fioriture più regolari ed abbondanti; 	<p>Frequenze ed attività: come da crono programma sotto indicato.</p> <p>Il servizio di gestione deve garantire il decoro urbano delle aree e delle fioriture.</p>	<p>Importo penale per singola contestazione: €uro 500/00</p>

<p>6. le cimature in modo da restituire compostezza alle specie con fogliame decorativo stimolando l'emissione di nuovi germogli dalla parte basale della pianta e da contenere gli esemplari con crescita troppo vigorosa o disordinata.</p> <p>L'attività della presente scheda è da eseguirsi secondo i criteri del mantenimento dello stato esistente.</p> <p>I materiali di risulta, tipo i vasi in plastica che contengono le piantine, etc. devono essere gestiti secondo le modalità indicate nella scheda 1.02.08.01 “Gestione dei rifiuti”.</p> <p>Il concessionario è inoltre obbligato a:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ utilizzare gli idonei dispositivi di protezione individuali e dispositivi di protezione collettivi;➤ collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie, atti a garantire la pubblica incolumità;➤ evitare di occupare suolo pubblico, se non strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori.		
---	--	--

Tipologia area	obiettivo	frequenza	n° operazione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Aree a verde parchi	evitare che le fioriture secchino e vengano invase dagli infestanti	8						1	2	2	2	1			

Scheda Manutenzione attrezzature ludiche e arredo urbano		
Codifica dell'azione: 1.02.07.01	Denominazione dell'attività: Manutenzione attrezzature ludiche e arredo urbano	
Tipologia svolta: ordinaria	Periodicità rilevata: come da programmazione	
Descrizione dell'azione che deve svolgere il gestore	Standard che il gestore è tenuto a rispettare	Monitoraggio standard ed applicazione delle penali
<p>Compito del concessionario è la manutenzione ordinaria di attrezzature ludiche, pavimentazioni antitrauma ed elementi di arredo urbano, come panchine, cestini, bacheche, segnali, ecc.. presenti all'interno del giardino.</p> <p>Compito del Concessionario è di garantire sempre l'agibilità e la sicurezza delle attrezzature ludiche e dei tappeti antitrauma delle attrezzature stesse al fine che siano sempre rispettate le normative UNI EN 1176:1-7 e UNI EN 1177.</p> <p>Al fine di garantire la pubblica incolumità il concessionario deve quindi provvedere alla verifica relativa a giochi e arredi; qualora sia rilevato il pericolo, devono essere messe in atto tutte le operazioni necessarie per rendere inaccessibili i giochi o le attrezzature ludiche e ginniche i tappeti antitrauma, o di arredo, giudicate pericolose.</p> <p>Il Concessionario deve certificare mensilmente l'agibilità delle aree gioco per bambini con l'individuazione delle eventuali attrezzature riparate nel mese.</p> <p>Per interventi di manutenzione ordinaria per le attrezzature ludiche s'intendono, esclusivamente: sostituzione viti, bulloni, occhielli, cuscinetti e minuterie deteriorate o danneggiate, lubrificazione periodica delle parti in movimento, sostituzione di gradini e corrimano, singole corde o catene non più idonei all'uso e per le parti in legno levigatura e verniciatura annuale.</p> <p>Per interventi di manutenzione ordinaria delle pavimentazioni anti trauma s'intendono, esclusivamente: pulizia e lavaggio mensile a mano con prodotti ecologici, verifica delle centine di contenimento della gomma colata a giusta quota che non siano di intralcio alla pubblica fruizione compreso riporto di materiale in stabilizzato di ghiaia per almeno 2 metri all'esterno delle centine per rendere i piani complanari, mantenimento del piano della pavimentazione ed incollaggio delle mattonelle in gomma non complanari.</p> <p>Per interventi di manutenzione ordinaria degli elementi di arredo urbano e strutture varie s'intendono, esclusivamente: sostituzione di parti elementari quali stecche, piedini, viti, bulloni e minuterie deteriorate o danneggiate, ecc. Le attrezzature non funzionanti devono essere riparate entro 5 (cinque) giorni.</p> <p>Per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti presenti nelle aree di gioco, devono essere seguite le modalità riportate nella scheda 1.02.08.01 "gestione dei rifiuti".</p> <p>Durante gli interventi, gli operatori devono essere equipaggiati con gli idonei dispositivi di protezione individuali e dispositivi di protezione collettivi.</p> <p>Riguardo agli interventi di manutenzione straordinaria, per la sostituzioni di parti o per l'intero di elementi non più manutenibili o obsoleti ed in ogni caso non più a norma di legge, il concessionario deve intervenire per mettere in sicurezza l'attrezzatura ludica e l'area di sicurezza.</p> <p>Dimensionamento: n° 3 aree ludiche; n.° 2 gazebi attrezzati ed arredo urbano (per la consistenza consultare il sito https://pisa.r3-trees.com/map/)</p>	<p>Frequenze ed attività: come da crono programma sotto indicato.</p> <p>Il servizio di gestione deve garantire l'agibilità in sicurezza delle aree attrezzate.</p> <p>Il servizio di gestione deve garantire l'intervento di riparazione entro 5 giorni dalla rilevazione o segnalazione.</p>	<p>Importo penale per singola contestazione: Euro 500/00</p>

Scheda gestione dei rifiuti

Codifica dell'azione: 1.02.08.01	Denominazione dell'attività: Gestione dei rifiuti	
Tipologia svolta: ordinaria	Periodicità rilevata: giornaliera	

Descrizione dell'azione che deve svolgere il gestore	Standard che il gestore è tenuto a rispettare	Monitoraggio standard ed applicazione delle penali
<p>Il Concessionario ha l’obbligo di garantire, a proprie spese, per tutte le attività di manutenzione ordinaria previste dalle schede di manutenzione del Giardino Scotto: il carico, trasporto, scarico, conferimento e smaltimento dei rifiuti e dei materiali di risulta a discarica pubblica.</p> <p>In merito alla qualità dei materiali da raccogliere si esemplifica, non escludendo altre tipologie non menzionate, il termine generico di rifiuto in:</p> <ul style="list-style-type: none">• carte, cartoni, contenitori per alimenti anche estremamente minuti,• lattine, bottiglie, contenitori e parti di essi in vetro e plastica della più varia natura, anche classificabili come rifiuti ingombranti,• sassi, vetri, pietrisco, detriti lapidei e di demolizioni edilizie,• residui di estemporanei giacigli: lettiere, materassi, teli ecc.,• detriti vegetali di qualsiasi natura (rami, foglie, parti di pianta eventuali residui),• parti di veicoli, suppellettili, elettrodomestici, manufatti in genere anche classificabili come rifiuti ingombranti,• siringhe e profilattici ed ogni materiale a rischio igienico ascrivibili alla categoria di rifiuti speciali,• residui vegetali inerente il taglio delle erbe,• ogni rifiuto presente nelle aree oggetto di manutenzione. <p>Il Concessionario deve redigere un report mensile sul conferimento dei rifiuti a pubblica discarica suddivisi per tipologia, ed allegare la quarta copia del formulario di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 con indicazione dei pesi dei rifiuti smaltiti. Tali report devono essere inviati mensilmente al Direttore dell’esecuzione del contratto.</p>	<p>Trasmissione mensile di copia dei formulari di smaltimento.</p> <p>Ottemperanza delle prescrizioni sulle modalità di conferimento dei rifiuti indicato nel piano di raccolta, trasporto e smaltimento.</p>	<p>Importo penale a corpo per singola contestazione: €uro 200/00</p> <p>Importo penale a corpo per singola contestazione: €uro 1.000/00</p>

Scheda Gestione e servizio di guardiania del Giardino Scotto																																									
Codifica dell'azione: 1.03.01.01	Denominazione dell'attività: Gestione e servizio di guardiania del Giardino Scotto																																								
Tipologia svolta: ordinaria	Periodicità rilevata: giornaliera																																								
Descrizione dell'azione che deve svolgere il gestore	Standard che il gestore è tenuto a rispettare	Monitoraggio standard ed applicazione delle penali																																							
<p>Il Concessionario ha l'obbligo di garantire le seguenti attività, per tutto l'arco dell'anno, compreso i giorni festivi e le festività per un totale di 365 giorni all'anno (o 366 in caso di anno bisestile), secondo gli orari di seguito definiti.</p> <p>1. Apertura e chiusura dei seguenti cancelli del Giardino Scotto:</p> <ul style="list-style-type: none">- n° 2 (due) cancelli in Lungarno Fibonacci;- n° 1 (uno) cancello in Piazza Toniolo; <p>per tutto l'arco della settimana, secondo i seguenti orari, garantendo comunque l'apertura, la chiusura e la custodia del parco per tutte le manifestazioni direttamente organizzate dall'Amministrazione Comunale:</p> <table><tr><td>Mese</td><td>Apertura</td><td>Chiusura</td></tr><tr><td>GENNAIO</td><td>9,30</td><td>16,30</td></tr><tr><td>FEBBRAIO</td><td>9,00</td><td>18,00</td></tr><tr><td>MARZO</td><td>9,00</td><td>18,00</td></tr><tr><td>APRILE</td><td>9,00</td><td>19,00</td></tr><tr><td>MAGGIO</td><td>9,00</td><td>20,00</td></tr><tr><td>GIUGNO</td><td>9,00</td><td>20,00</td></tr><tr><td>LUGLIO</td><td>8,00</td><td>20,30</td></tr><tr><td>AGOSTO</td><td>8,00</td><td>20,30</td></tr><tr><td>SETTEMBRE</td><td>9,00</td><td>20,00</td></tr><tr><td>OTTOBRE</td><td>9,00</td><td>19,00</td></tr><tr><td>NOVEMBRE</td><td>9,30</td><td>17,00</td></tr><tr><td>DICEMBRE</td><td>9,30</td><td>16,30</td></tr></table> <p>Al Concessionario potranno essere richieste variazioni dell'orario, riportato nelle precedente tabella, sia anticipando l'apertura/chiusura che posticipando la chiusura/apertura, entro un limite massimo complessivo di 14 (quattordici) ore giornaliere, senza che il Concessionario abbia diritto a compensi.</p> <p>2. Al momento della chiusura, gli addetti devono verificare e garantire che non vi siano persone all'interno del Giardino. Il Giardino ed i locali annessi devono essere lasciati liberi da qualsiasi persona, compreso il personale impiegato nei servizi, che potrà trattenersi solo il tempo strettamente necessario ad ultimare gli interventi di pulizia. Il Concessionario è responsabile di eventuali danni derivanti dalla chiusura dell'utenza all'interno del Giardino.</p> <p>3. Il servizio di guardiania deve essere continuativo per tutto il periodo di apertura del Giardino stesso.</p> <p>4. I bagni possono restare chiusi e in tale ipotesi devono essere aperti dal custode del Giardino su richiesta dei cittadini. L'accesso ai bagni deve essere consentito per tutta la durata dell'apertura del Giardino.</p> <p>5. Per l'uso dei bagni pubblici ubicati nel Giardino Scotto da parte dell'utenza non è dovuto alcun corrispettivo.</p> <p>6. La pulizia dei servizi igienici e dei bagni deve essere effettuata al minimo una volta al giorno secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- pulizia, lavaggio e disinfezione dei gabinetti, comprese porte, maniglie e pareti.	Mese	Apertura	Chiusura	GENNAIO	9,30	16,30	FEBBRAIO	9,00	18,00	MARZO	9,00	18,00	APRILE	9,00	19,00	MAGGIO	9,00	20,00	GIUGNO	9,00	20,00	LUGLIO	8,00	20,30	AGOSTO	8,00	20,30	SETTEMBRE	9,00	20,00	OTTOBRE	9,00	19,00	NOVEMBRE	9,30	17,00	DICEMBRE	9,30	16,30	<p>Rispetto degli orari di apertura e chiusura del giardino come da calendario.</p> <p>Servizio di pulizia ordinaria dei bagni aperti al pubblico</p>	<p>Importo penale per ogni segnalazione di apertura con ritardo fino a 30 minuti: €uro 300/00</p> <p>Importo penale per ogni segnalazione di apertura con ritardo fino a 60 minuti: €uro 600/00</p> <p>Importo penale per ogni segnalazione di apertura con ritardo fino a 90 minuti: €uro 1.200/00</p> <p>Importo penale per singola contestazione: €uro 500/00</p>
Mese	Apertura	Chiusura																																							
GENNAIO	9,30	16,30																																							
FEBBRAIO	9,00	18,00																																							
MARZO	9,00	18,00																																							
APRILE	9,00	19,00																																							
MAGGIO	9,00	20,00																																							
GIUGNO	9,00	20,00																																							
LUGLIO	8,00	20,30																																							
AGOSTO	8,00	20,30																																							
SETTEMBRE	9,00	20,00																																							
OTTOBRE	9,00	19,00																																							
NOVEMBRE	9,30	17,00																																							
DICEMBRE	9,30	16,30																																							

<p>Devono essere utilizzati prodotti di pulizia e disinfettanti di gradevole odore, biodegradabili oltre il 90% e di cui devono essere fornite al Direttore del Contratto le schede tecniche e le schede di sicurezza.</p> <p>- fornitura di tutto il materiale necessario per svolgere i servizi e garantire il corretto funzionamento dei bagni pubblici (a titolo esemplificativo e non esaustivo: carta igienica, saponi, salviette o asciugamani monouso). Non devono essere utilizzati asciugamani di stoffa.</p> <p>Il sistema dello scarico dei reflui si compone di una vasca imhoff che attraverso la condotta fognaria arriva a un pozzetto di raccolta che mediante pompa sommersa invia i reflui alla pubblica fognatura (considerato che i reflui sono convogliati in una vasca imhoff che si collega a una fognatura mista mediante una vasca con sollevamento necessita di idonea manutenzione ordinaria annuale tramite la pulizia con l'asportazione dei fanghi almeno una volta l'anno della vasca imhoff e il controllo dell'impianto i sollevamento almeno una volta al mese).</p> <p>7. Spazzamento e rimozione dei rifiuti delle aree verdi e vialetti, almeno due volte al giorno, secondo le modalità definite nella scheda 1.02.08.01.</p> <p>8. Svuotamento quotidiano dei cestini e degli altri raccoglitori destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti, provvedendo al loro conferimento dentro i cassonetti di raccolta posti all'esterno del Giardino, secondo modalità da concordare con il Direttore del Contratto e con il Responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune di Pisa.</p> <p>9. Interventi di manutenzione ordinaria ai bagni e alla portineria. Con interventi di piccola manutenzione si intendono, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • piccole manutenzioni murarie in genere; • manutenzioni di infissi; • manutenzioni elettriche; • tinteggiatura; • sostituzione di vetri; • manutenzione impianti idrici, termici. <p>Gli altri interventi di manutenzione straordinaria restano a carico del Concedente.</p> <p>Il Concessionario deve eseguire tutte le opere provvisoriale, di difesa e di segnalazione, nei modi previsti dalle Leggi, assicurando in tal modo l'incolumità non solo degli addetti, ma anche dei terzi e dell'utenza.</p> <p>10. Il Concessionario ha l'obbligo, mediante piccola cartellonistica da concordare preventivamente con il Direttore del Contratto, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indicare all'esterno del Giardino i giorni e gli orari di apertura del Giardino stesso, • indicare all'interno del Giardino il numero verde del Concessionario e altri numeri di emergenza (118, 113, vigili urbani, etc.) a cui l'utenza può far riferimento nel caso in cui rimanga chiusa all'interno del Giardino o per qualsiasi tipo di emergenza. <p>11. Il Concessionario deve provvedere ad effettuare le volturazioni a proprio nome dell'utenza di energia elettrica e di acqua. Le bollette dei consumi di energia elettrica e di acqua sono a carico del Concessionario che deve quindi provvedere alla verifica delle stesse e al relativo pagamento.</p> <p>12. Gli addetti alla guardiania devono vigilare e controllo l'uso corretto, da parte dell'utenza, delle attrezzature e dei locali destinati al Giardino, assicurando, in tal modo, all'utenza una costante collaborazione.</p> <p>13. Gli addetti alla guardiania devono vigilare continuamente all'interno del parco per assicurare il rispetto dei divieti stabiliti da regolamenti o ordinanze comunali vigenti. Gli addetti devono effettuare rilevazione giornaliera di danneggiamenti e di scritte abusive verificatesi all'interno del Giardino ad opera di ignoti; danneggiamenti che devono essere segnalati anche al direttore dell'esecuzione del contratto.</p> <p>In caso di flagranza di azioni di danneggiamento e di comportamenti incivili, qualora non sia possibile un intervento di dissuasione nei confronti degli autori, il personale addetto alla guardiania è tenuto a segnalare immediatamente tale situazione alla Polizia Municipale. Di tali segnalazioni il Concessionario dovrà darne notizia anche al Direttore del Contratto.</p> <p>14. Gli addetti alla guardiania devono effettuare il controllo dei seguenti elementi, con l'obiettivo di risolvere tempestivamente eventuali malfunzionamenti degli impianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fontanelle pubbliche, 		
---	--	--

<ul style="list-style-type: none">• buon funzionamento dell'impianto di irrigazione (segnalare: perdite di acqua, impianti che entrano in funzione durante l'apertura del Giardino, variazioni sensibili del colore del tappeto erboso, etc.) ,• impianto antincendio (naspi rotti, estintori mancanti, etc.),• impianto di pubblica illuminazione.		
---	--	--